

Con un mese d'anticipo sul cronoprogramma

Riaperto il ponte di via Labirinto È il primo dotato di sensori wireless

Fine dei disagi per migliaia di pendolari della Bassa che da fine settembre non potevano entrare in città percorrendo via Labirinto —dovevano attraversare il Villaggio Sereno— perché si stava rifacendo il cavalcavia che sovrasta via Cozzaglio. Ieri l'opera, costata 3,5 milioni (di cui 450 mila da Regione) è stata consegnata alla città, anche se la corsia sud resterà chiusa altri tre giorni, il tempo di sistemare l'atuola centrale della rotatoria. La vecchia struttura mostrava i segni di un'agonia annunciata: infiltrazioni d'acqua, appoggi malconci, rischio strutturale medio-alto. Demolirla e rifarla da zero era l'unica strada. Il nuovo ponte parla un linguaggio completamente diverso. Una



Inaugurazione Autorità e maestranze in via Cozzaglio

campata unica di 20 metri con travi in acciaio corten e soletta in cemento armato. Ma la vera rivoluzione è invisibile. Per la prima volta a Brescia a un ponte nuovo nasce già «smart». Grazie a una proposta migliorativa della ditta che ha effettuato i lavori (la Tre Più Impresa di Brescia), l'impalcato è stato dotato di un sistema di Structural Health Monitoring all'avanguardia: una rete di sensori wireless alimentati a energia solare che monitorano 24 ore al giorno lo stato di salute della struttura con precisione millimetrica. I dati finiscono su una piattaforma cloud e se qualcosa non va, scatta l'allarme immediato.

Pietro Gorlani
© RIPRODUZIONE RISERVATA

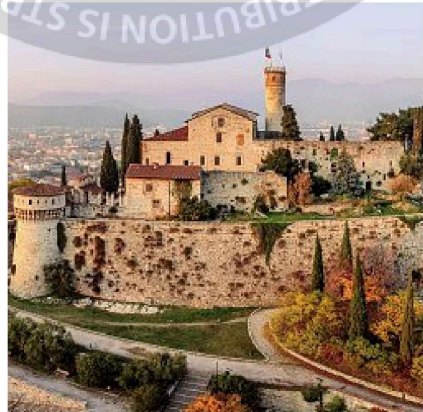
In Castello

di Luca Goffi

FdI: «Il Museo di Scienze nella palazzina Haynau e si venda in via Ozanam»

Il bando del 2023 per affidare la struttura andò deserto

Balorda nostalgia. Il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia rispolvera il successo sanremese di Olly e rimpiange l'iniziativa CidneOn -il festival delle luci in Castello ideato nel 2017- e racconta le sue proposte per la valorizzazione del maniero cittadino. I consiglieri comunali sottolineano la necessità di creare una fondazione ad hoc che sostituisca Brescia Musei e guidi il rilancio del Forte cittadino. Ad animare le critiche del principale partito d'opposizione in città è la gestione del bando per l'affidamento della Palazzina del Governatore. «L'iter si è aperto nell'anno della Capitale della Cultura il 5 maggio 2023 ma il bando è andato deserto, avevano promesso di riproporne uno nel 2025 ma non sono seguiti i fatti», denunciano i rappre-



Il Castello Le proposte di FdI per valorizzare il Colle Cidneo (Getty Images)

sentanti di FdI. Agli occhi dei conservatori la capacità programmatica di Fondazione Brescia Musei «langue e quando l'ente tenta la programmazione, questa si rivela un fallimento», punge la consigliera comunale Nini Ferrari. Secondo FdI, le condizioni per l'affidamento trentennale della Palazzina scongiuravano l'iniziativa imprenditoriale: l'investimento di 2 milioni di euro a cui aggiungere una cauzione da 54mila euro e 54mila euro di canone. «A oggi, la struttura è ancora inutilizzata», spiegano i consiglieri di minoranza. Ma il capogruppo di Fratelli d'Italia in Loggia, Mattia Margaroli non vuole fermarsi alla pars destruens. «La nostra opposizione non dice mai no a prescindere, propone la propria visione». L'alternativa

della destra prevede un salto di qualità nella gestione degli spazi in Castello. «La Palazzina del Governatore è uno spazio di pregio e non può essere relegato a tappabuchi», aggiunge Ferrari. Quindi s'immaginano di trasferire il Museo di scienze naturali all'interno della Palazzina Haynau anche per semplificare la relazione con le attività della Spicola. Inoltre, la struttura di via Ozanam da anni vive quotidiane criticità, ha costi annui di 690mila euro: «La spesa è importantissima, clamorosa e le entrate sono bassissime», rileva Carlo Andreoli. Gli ottomila visitatori annui del Museo di Scienze generano un introito di 9mila euro all'anno e ulteriori risorse - 490 mila euro - sono state stanziare per «rifunzionalizzare un corridoio», dice Ferrari. Il sedime lasciato libero in via Ozanam si presta a molteplici funzioni ma FdI non esclude l'alienazione: «Si potrebbe realizzare una bella spianata dell'edificio esistente e farsi pagare fior di soldini dal gruppo San Donato», sottolinea Ferrari. Nel brainstorming made in FdI emerge anche la possibile suggestione di un abbattimento dell'immobile esistente e della realizzazione di alloggi per gli studenti: «Perché non realizzare degli alloggi per gli studenti vista la vicinanza all'università?», suggerisce Margaroli.

Quale che sia la nuova funzione della Palazzina del Governatore in Castello e dell'edificio del Museo di Scienze naturali, i consiglieri comunali emettono un giudizio senza appello in merito all'operato di Fondazione Brescia Musei: «Non è andata bene la mostra sul Cerutti, non è andata bene la mostra sul Rinascimento, il bando sulla Palazzina del Governatore è stato un fallimento» conclude Andreoli.

La decisione

Anac blocca Fabio Rolfi «Inconferibile il doppio ruolo»

L'Autorità nazionale anticorruzione ha deciso che il consigliere comunale Fabio Rolfi non può essere contemporaneamente vicepresidente vicario di Fnm autoservizi e ricoprire il ruolo di consigliere in Loggia e vicepresidente della Provincia. Secondo l'Anac l'incarico ricoperto da Rolfi è incompatibile con enti, come Comune e Provincia, che detengono una quota di controllo ed esercitano funzioni di regolazione e vigilanza sul servizio in quanto potrebbe influenzare indirettamente l'allocazione delle risorse, configurando un conflitto vietato dalla legge. Contattato telefonicamente, Rolfi conferma la decisione per quanto riguarda il suo ruolo di vicepresidente in Fnm e dice di «attendere la decisione anche rispetto al mio ruolo nel CDA». La questione era già emersa nel 2025, quando il Pd aveva sollevato dubbi su questo doppio ruolo, evidenziando potenziali conflitti di interesse che Rolfi aveva rigettato sostenendo che i suoi ruoli non implicano un coinvolgimento diretto nella gestione. L'Anac è di parere opposto ed ha sancito l'inconferibilità. Comune e Provincia dovranno comunicare all'Anac le azioni intraprese entro 45 giorni.

La polemica

Piscine comunali, Brescia Civica interroga la sindaca

Brescia Civica ha presentato un'interrogazione a sindaca e all'assessore Cantoni in merito ai criteri adottati per l'assegnazione degli spazi acqua nelle piscine comunali per la stagione sportiva 2026-27 e alle modalità con cui sono state assunte le relative decisioni organizzative e gestionali. L'iniziativa nasce a seguito delle perplessità avanzate da alcune società natatorie cittadine, che hanno evidenziato richieste di maggiore chiarezza e confronto sul tema. Il gruppo

consiliare di cui è capogruppo l'avvocato Massimiliano Battaglia vuole sapere se i criteri adottati per l'assegnazione delle piscine «abbiano subito modifiche rispetto agli anni precedenti e per quali motivazioni» ma anche «quali interlocuzioni siano state avviate con le società sportive natatorie interessate e «quali percorsi di confronto risultino programmati per garantire trasparenza, equilibrio e condivisione nelle assegnazioni al fine di assicurare pluralismo delle assegnazioni».

Battaglia ricorda che «la gestione degli impianti sportivi pubblici deve sempre ispirarsi a criteri di trasparenza, imparzialità e valorizzazione dell'associazionismo sportivo cittadino. Brescia si è sempre distinta nella disciplina del nuoto con i suoi campioni e le sue società agonistiche e amatoriali. Oggi è indispensabile mettere i molti giovani che praticano questo sport nelle migliori condizioni per coltivare la loro passione». (p.g.)

Food4minds, studenti e manager a confronto

Coinvolti 286 ragazzi provenienti da 5 istituti superiori: la giornata conclusiva al Don Milani

Si è conclusa con numeri in crescita l'ultima edizione di «food4minds», il progetto promosso da Manageritalia Lombardia che accompagna gli studenti delle scuole superiori alla scoperta del mondo del lavoro, delle professioni manageriali e delle competenze richieste oggi dalle imprese. Un percorso che offre ai ragazzi un'occasione di confronto con esperienze reali di leadership, organizzazione aziendale e innovazione. Sono stati coinvolti 2.611 studenti appartenenti a 33 istituti scolastici lombardi, affiancati da 109 professionisti attivi sul territorio regionale chiamati a raccontare cosa si-

La vicenda

● Food4minds è un progetto di Manageritalia che accompagna gli studenti delle superiori alla scoperta del mondo del lavoro per far loro comprendere le competenze richieste dalle aziende e creare un dialogo fondamentale

gnifici oggi lavorare e dirigere un'azienda. Tra i territori protagonisti spiccano Brescia e Mantova, dove il progetto ha coinvolto oltre 563 studenti, 27 classi e 21 manager. Nel Bresciano 12 manager hanno affiancato 286 ragazzi provenienti da cinque istituti scolastici: IIS Piero Sraffa, Istituto Piamarta, Liceo De André, IIS Antonietti di Iseo e IIS Don Milani di Montichiari. «I numeri in costante crescita di "food4minds" dimostrano quanto sia forte il bisogno di creare un dialogo concreto tra scuola e impresa - sottolinea Ignazio De Lucia, consigliere Manageritalia Lombardia, responsabile e del



Sintesi finale Un momento dell'incontro a Montichiari

progetto "food4minds" - Vogliamo supportare tutti i giovani lombardi a comprendere meglio le competenze e tutte le dinamiche necessarie per poter vivere percorsi professionali soddisfacenti nelle aziende del nostro territorio, perché nella loro formazione risiede il futuro della Lombardia e del Paese». Il format è semplice, efficace e va oltre i numeri: un ciclo di incontri tra settembre e maggio, in cui dirigenti e professionisti entrano nelle classi non per fare lezioni ma per condividere esperienze su leadership, gestione del cambiamento, lavoro di squadra e problem solving. Competenze

che i tradizionali programmi scolastici faticano a trasmettere, ma che il mercato del lavoro considera sempre più decisivo. «I manager di diverse aree aziendali hanno portato nelle scuole esperienze professionali e attività su casi concreti d'impresa, favorendo il dialogo tra formazione e lavoro - spiega Claudia Covri, dirigente scolastico dell'Istituto Don Milani di Montichiari -. I docenti hanno evidenziato la qualità dei contenuti e la capacità dei manager di coinvolgere gli studenti anche su temi complessi». La giornata conclusiva, ospitata al Don Milani di Montichiari, è stata l'occasione per fare il punto sui risultati raggiunti, analizzare le modalità di svolgimento del progetto e raccogliere suggerimenti e proposte della prossima edizione.

Siham Ouzif
© RIPRODUZIONE RISERVATA